

La riunione degli Stati generali del welfare trentino rappresenta un appuntamento molto importante per la nostra provincia. Cade, infatti, in un momento di grande discussione sia nazionale che locale per scelte che investono il nostro futuro.

Con la restrizione delle risorse finanziarie siamo tutti chiamati a fare scelte obbligate e improrogabili, ma non vogliamo una deregolamentazione selvaggia o che l'inerzia ricada sulle generazioni future.

Vero è che le certezze del passato non saranno più garantibili per il futuro, ma la storia, la tradizione ed il capitale territoriale del Trentino ci consentono di poter mettere a punto, nonostante le difficoltà, un modello di welfare che salvaguardi la nostra specificità e rilanci il welfare stesso rispetto alle sfide che ci sono poste dalla congiuntura economica attuale.

Gli Stati generali rappresentano un momento importante di incontro e di ascolto di tutti gli attori sociali per dibattere sulle priorità sociali cui dare risposte, per definire possibili politiche di intervento, per accrescere la coesione sociale e territoriale con il forte coinvolgimento delle Comunità, punto fondamentale cui riferirsi per il recepimento delle nuove istanze e dei nuovi e vecchi bisogni sociali.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato alla Salute e Politiche sociali
Via Gilli, 4 - CENTRO NORDTRE - 38121 Trento
Tel 0461/494150
Fax 0461/494177

STATI GENERALI DEL WELFARE TRENTINO:

quali prospettive e cambiamenti possibili?

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

I. S. per la realizzazione di grandi eventi
Piazza Dante, 15 - 38122 TRENTO
Tel 0461/494612
Fax 0461/494613
is.grandieventi@provincia.tn.it



12 marzo 2012
Sala della Cooperazione
Via Segantini, 10 - TRENTO
9.00/17.30

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE

9.00/13.00

«Cambia il welfare in Europa, in Italia, in Trentino»

Giampaolo Pedrotti

Capo Ufficio stampa - Provincia autonoma di Trento
«Moderatore»

9.30/10.00

Ugo Rossi

Assessore alla salute e alle politiche sociali
Provincia autonoma di Trento

«Caratteristiche, dimensioni e prospettive del welfare trentino»

10.00/10.30

Kai Leichsenring

Esperto welfare European Centre for Social Welfare
Policy and Research - Vienna (A)

«Politiche di welfare e crisi economica: il quadro comunitario»

10.30/11.00

Emanuele Ranci Ortigosa

Direttore scientifico dell'IRS. Direttore di Prospettive
Sociali e Sanitarie

«Il quadro nazionale: criticità e limiti del welfare in Italia e prospettive di cambiamento»

COFFEE BREAK

11.30/12.00

Antonio Schizzerotto

Preside Facoltà di Sociologia - Università Trento

«Il quadro locale: il welfare trentino potenzialità e criticità»

12.00/13.00

Dibattito con interventi preordinati*

SECONDA SESSIONE

14.00/17.00

TAVOLA ROTONDA

“Attori, scenari e prospettive di sviluppo per il welfare trentino”

Ugo De Ambrogio

Vice Presidente Irs. Componente Comitato per la
programmazione sociale - PAT

«Introduzione ai lavori e coordinatore tavola
rotonda»

Intervengono:

Paolo Cavagnoli

Presidente Associazione Provinciale Problemi Minori -
Rappresentante terzo settore

Massimo Komatz

Presidente Cooperativa Samuele - Fondazione Villa
S. Ignazio - Rappresentante terzo settore

Santino Boglioni

Presidente Cooperativa Sociale Gruppo '78 -
Rappresentante terzo settore

Anna Michelini

Presidente Fondazione Opera Famiglia Materna -
Rappresentante terzo settore

Silvano Deavi

Presidente Consolida - Rappresentante cooperazione sociale

Anna Pia Rigon

Direttore Casa della Giovane - Rappresentante terzo settore

Arrigo Dalfovo

Presidente ACLI Trentine - Rappresentante terzo settore

Maria Angela Zadra

Responsabile Servizio Sociale Comunità -
Rappresentante Responsabile servizi sociali di Comunità

Sergio Menapace

Presidente Comunità Valle di Non - Rappresentante
Comunità di valle

Antonio Giacomelli

Presidente UPIPA - Rappresentanti delle Aziende pubbliche
servizi alla persona

16.00/17.00

Dibattito con interventi preordinati*

17.00/17.30

Conclusioni

Lorenzo Dellai

Presidente della Provincia Autonoma di Trento

* La richiesta di intervento deve essere fatta al momento della registrazione al convegno. Chi non potrà intervenire nel dibattito, per mancanza di tempo o per assenza, potrà comunque presentare documento scritto alla segreteria organizzativa che provvederà ad inserire il testo nel report finale che sarà predisposto dalla Provincia.